



Rotary Club Bologna Galvani



I Soci Fondatori:

*Alessandro Alboni Maria Francesca Arguello Marco Biagi
Giampietro Capelli Francesco Pio De Magistris Maria
Francesca Delli Elio Di Curzio Mauro Di Curzio Bettina Di
Nardo Franchino Falsetti Michele Ferrandino Gianfilippo
Ferrari Andrea Ghiaroni Ugo Girardi Marcello Gozzi
Clotilde La Rocca Barbara Loreti Livio Mario Minguzzi
Daniele Montruccoli Salmi Claudia Nardi Luigia Nicodemo
Riccardo Ronchi Rolando Secchi Alberto Stancari Gabriele
Testa Stefano Vezzadini Claudio Zucchi*

Il Presidente del Rotary Club Bologna Galvani



Elio Di Curzio

Presidente Rotary Club Bologna Galvani



Rotary Club Bologna Galvani

Care amiche ed amici rotariani,

i Soci Fondatori ricevono oggi 22 Maggio 2006 la carta costitutiva che ufficializza l'ammissione al Rotary International del nostro club Bologna Galvani, decimo del gruppo felsineo, novantacinquesimo del distretto 2070.

La ricevono dal Prof. Italo Giorgio Minguzzi, Governatore in carica, Presidente fondatore e socio del Bologna Carducci, nostro club padrino, mio stesso club di provenienza. Noi tutti stimiamo il Prof. Minguzzi per l'energia, la passione e la dedizione al Rotary, di cui è esponente di primo piano, sia per la posizione occupata che soprattutto per le innumerevoli attività realizzate con successo.

Un curriculum invidiabile, forse irripetibile: a nome del Galvani chiedo dunque all'amico Italo far parte del nostro club, quale socio onorario, e di continuare a darci negli anni futuri il prezioso sostegno della sua competenza ed esperienza.

La consegna della carta costitutiva segna l'inizio ufficiale della vita del club nel Rotary, ma giunge anche a coronamento di un intenso ed appassionato lavoro che molti hanno svolto per poterla ottenere.

Oltre ai soci fondatori ed ai consiglieri eletti, desidero ringraziare i signori relatori, amici rotariani, che ci hanno sostenuto ed incoraggiato nel lungo percorso di formazione del club:

- Italo Giorgio Minguzzi, Governatore
- Maria Antonietta Ventre, Presidente del club padrino Bologna Carducci
- Francesco Baccilieri, assistente del Governatore
- Guido Abbate, Prefetto distrettuale
- Edile Belelli, Gian Luigi Quaglio, Giuseppe Fini, Past Governor del distretto
- Adriano Maestri, presidente della commissione RF
- Norberto Bonini membro della commissione sviluppo effettivo
- Giuseppe Castagnoli, Presidente della commissione distrettuale sull'etica
- Mario Pantano, membro della commissione distrettuale leadership

Desidero inoltre ringraziare a nome del Club il Maestro Mattei, pittore e scultore, che ha realizzato lo splendido logo del Bologna Galvani riprodotto sul nostro gagliardetto.

Al termine di questa cerimonia ciascuno di noi tornerà a casa portando nel cuore infinite sensazioni: il ricordo di una celebrazione memorabile per il club, il compiacimento per un bel risultato raggiunto, l'orgoglio di essere stati scelti e chiamati a far parte di un'organizzazione che è nota ovunque nel mondo per il grande potenziale intellettuale, per le sue motivazioni etiche e morali, per la capacità di ottenere risultati umanitari semplicemente impensabili per la maggior parte delle altre organizzazioni.

Porterà anche qualcosa di più visibile ma discreto: il distintivo del Rotary, la spilla, che ogni rotariano deve esibire nelle riunioni, ma che in realtà nessuno toglie mai dal bavero.

Questa spilla parlerà di noi: dirà che apparteniamo a quel gruppo di una persona su seimila che ha raggiunto nella propria vita, e nel rispetto della rettitudine professionale, risultati di eccellenza, e che ha deciso di dedicare agli altri una parte della propria energia.

Il nostro distintivo non si ottiene presentando una domanda di iscrizione, come accade per quasi tutti gli altri club al mondo, per esclusivi che siano. Si ottiene perché qualcuno ha visto in noi qualcosa di speciale, ed a chiesto ai suoi colleghi se condividevano la sua valutazione. Lo hanno fatto.

Certo, in un qualche momento del nostro avvicinamento al Rotary ci è stato chiesto un curriculum, un profilo biografico. Ma tale profilo non era la base per una valutazione, ma la conferma di una decisione in gran parte già presa.

Il distintivo non si conserva semplicemente pagando una quota trimestrale, come in un qualunque club svogliato, ben lieto di incassare soldi senza dovere spendere per accogliere i suoi associati.

Il Rotary ci chiede di riconfermare ogni mese la nostra adesione attraverso una costante ed attiva partecipazione alla vita di club.

Il Rotary ci chiede di essere, ci chiede di fare.

Ci chiede di essere rotariani, conformando la nostra vita professionale e sociale ai valori della rettitudine ed al rispetto dell'etica, e di comportarci da rotariani, esercitando amicizia, comprensione, tolleranza, ed impegnandosi in prima persona per favorire lo sviluppo della comunità locale ed internazionale.

Il Rotary ha festeggiato cento anni, novantacinque dei quali spesi nel XX secolo, che passerà alla storia per essere stato il secolo dei grandi cambiamenti, delle grandi conquiste umane, ma anche il secolo terribile di altrettanto grandi ingiustizie e di sofferenze inimmaginabili.

Un rotariano famoso ha dichiarato che il business del Rotary è quello di cambiare il mondo. L'espressione risente forse del pragmatismo molto diretto tipico degli americani, ma come sarebbe oggi il mondo se il Rotary non fosse esistito? Se le migliaia, anzi milioni di azioni umanitarie del Rotary nessuno le avesse ideate e portate a compimento?

Bene, il distintivo che ci verrà consegnato stasera è quello stesso di milioni di persone, che il mondo hanno provato a cambiarlo davvero, e che nel proprio intento hanno operato coerentemente, in un contesto spesso difficile ed a volte anche drammatico.

Parlare del Rotary significa parlare degli altri.

Poche volte tuttavia ci soffermiamo a considerare l'effetto decisivo che gli altri hanno sulle nostre vite.

Eppure, il successo professionale di ognuno di noi sarà decretato dagli altri: un professionista ha successo perché molti altri apprezzano e pagano i suoi servizi; un imprenditore ha successo perché molti altri acquistano i suoi prodotti; un intellettuale ha successo perché molti altri ne condividono argomentazioni e teorie; noi siamo stati cooptati nel Rotary perché altri hanno valutato che ne avessimo requisiti e capacità.

Tutti dunque hanno bisogno degli altri, ma gli altri degli altri siamo noi.

Accettare la carta per il club ed il distintivo per ciascuno di noi, ed entrare quindi ufficialmente nel Rotary International, significa essere consapevoli sia del valore fondamentale della propria presenza ed esperienza, che della necessità di una positiva e costruttiva interazione con gli altri.

In parole molto semplici significa impegnarsi formalmente a restituire agli altri meno fortunati, in modo del tutto disinteressato, una parte anche piccola dei risultati che le nostre capacità hanno saputo e sapranno produrre.

Signor Governatore, a nome del RC Bologna Galvani accetto la carta costitutiva, ringrazio e saluto con grande amicizia.

Elio Di Curzio

Bologna 22 Maggio 2006



Italo Giorgio Minguzzi
Governatore 2005 - 2006



ROTARY INTERNATIONAL
Service Above Self
DISTRETTO 2070

Benvenuto al nuovo Club Rotary Bologna Galvani

E' con grande piacere che do il "benvenuto" al nuovo Club bolognese, che prende il nome di "Galvani". Ne sono lieto prima di tutto perché l'evento si realizza nel mio anno di governatorato e quindi rappresenta per me una ragione in più di soddisfazione in particolare, ma soprattutto perché si ispira a quello che è un tema a me, notoriamente, molto caro, in quanto si rivolge a giovani professionisti, di sicuro prestigio, provenienti dal Rotaract. Ho sempre sostenuto, e l'ho ripetuto continuamente nelle visite ai Club, che il Rotaract rappresenta un importante vivaio per il Rotary e non possiamo perdere per strada dei potenziali rotariani che, fin da giovani, sono stati "iniziati" ai valori ed agli ideali del Rotary International. Naturalmente anche questo Club, come gli altri nove già esistenti a Bologna, si articola su professionalità, età e categorie diversificate, in particolare accogliendo un cospicuo numero di donne, ma fa piacere ritrovare qui quei giovani rotaractiani, ultratrentenni, coi quali si è collaborato in tante iniziative nei quali il Rotaract ha fornito validissimi contributi alle riuscite delle stesse.

Colgo quindi l'occasione per ringraziare, in primo luogo il Rotary Club Bologna Carducci, che ha voluto essere padrino di questo Club. Gli sono riconoscente perché mi ha consentito di rivivere la nascita del "mio" Club, di cui ebbi l'onore di essere il promotore e fondatore e sono certo che lo spirito che animerà la nascita del nuovo Club sarà lo stesso che ci permise di fondare un Club che considero fantastico ed al quale sono lieto di appartenere.

Desidero anche ringraziare, di tutto cuore, l'amico Elio Di Curzio, mio rappresentante speciale per la creazione del nuovo Club, il quale si è impegnato con grande dedizione e competenza alla realizzazione del "Galvani". So quanto possa costargli l'allontanamento dal "suo" Club. Io l'ho vissuto a suo tempo e quando l'indimenticabile Amico Franco Zarri chiese la mia disponibilità a fondare il "Carducci", ebbi non poche esitazioni, perché voleva per me dire allontanarsi dal Bologna Est, dove ero socio da circa un decennio, avevo tanti amici e vi stavo benissimo. Ma compresi l'importanza di quanto mi si chiedeva ed acconsentii con entusiasmo e non me ne sono pentito.

Ringrazio infine tutti i "nuovi" rotariani del "Galvani" per l'impegno che hanno messo nella fase provvisoria di formazione e sono certo che non mancheranno di adempiere con vero spirito rotariano al compito di dare il meglio di loro per i maggiori successi del Club n. 10 di Bologna.

A tutti loro va il mio augurio più sincero ed il più caloroso abbraccio, con l'invito, in particolare, a ricordare sempre che il Rotary, prima di qualsiasi altra cosa, è disponibilità piena e sincera all'amicizia. Dunque, ancora una volta, **BENVENUTI!!**

Italo Giorgio Minguzzi



Rotary Club Bologna Carducci

Maria Antonietta Ventre

Presidente Rotary Club Bologna Carducci

Un rintocco di “classe” grazie al Club padrino

Incontrando i soci del nuovo Club, ho rivissuto con nostalgia e con un pizzico di commozione i primi tempi di vita del mio Club.

Ho ritrovato nel "Galvani" la stessa particolare atmosfera che aleggiava nel "Carducci" dodici anni fa, fatta di entusiasmo, interesse, iniziativa, generosità, spirito di servizio, coesione..... quanto basta a giustificare, anzi, ad accogliere con gioia la nascita del nuovo Club, a dispetto dei dubbi che qualche rotariano a suo tempo sollevò ("non è più opportuno combattere l'assenteismo nei Club già esistenti, anziché creare nuovi Club?").

Benvenuto, pertanto, al Rotary Club Bologna Galvani, con l'auspicio che i suoi soci sappiano conservare a lungo l'intensità dei sentimenti e delle emozioni che ora li animano e, soprattutto, il legame speciale che li unisce.

Ad Elio un grazie sentito per aver saputo creare tutti i presupposti per la nascita e per una vita brillante del Club, e l'augurio affettuoso per il lavoro che lo attende quale primo Presidente.

Poichè è prassi che il Club padrino regali al Club nuovo nato la campana, ho ritenuto che il mio ruolo di Presidente del Club padrino mi autorizzasse a scegliere una delle campane più sontuose del "catalogo Marinelli" da regalare al Galvani. Con orgoglio gliel'affido, certa che il rintocco che aprirà e chiuderà ogni incontro rotariano del Galvani sarà un rintocco "di classe", e che mai, dico mai, succederà al presidente, come invece è successo a me, di adoperare il microfono al posto del martello, o di colpire col martello un bicchiere della tavola apparecchiata.

O forse, chissà, qualche volta, per l'emozione.....

Maria Antonietta Ventre



Cerimonia di consegna della carta costitutiva

In data **lunedì 22 Maggio 2006** presso l' Holiday Inn di Piazza della Costituzione in Bologna, vi è stata la cerimonia di consegna della Carta costitutiva al Rotary Club Bologna Galvani ammesso a far parte del Rotary International a far data 2 Maggio 2006.

La consegna è avvenuta dalle mani di Italo Minguzzi Governatore Distretto 2070 al Presidente del Rotary Club Bologna Galvani Elio Di Curzio alla presenza di tutti gli associati al nuovo Club.

Erano altresì presenti alla cerimonia il vice presidente della Provincia di Bologna Andrea De Maria, l'Assessore Provinciale di Bologna Giacomo Venturi, l'Assessore al Comune di Bologna Maria Cristina Santandrea che hanno salutato la nascita del Rotary Club Bologna Galvani.

La cerimonia si è svolta seguendo il sottostante protocollo:

- ore 20.00:** Ricevimento ed aperitivi
- ore 20.30:** Onori alle bandiere, presentazione degli ospiti, cena
- ore 22.30:** Relazione del Governatore e consegna della carta
- ore 22.45:** Discorso di accettazione del Presidente del Club
- ore 23.00:** Presentazione dei Soci fondatori e consegna dei distintivi
- ore 23.30:** Chiusura della cerimonia

Otto mesi avvincenti

22 maggio: una data che, oltre ad essere un ricordo che porteremo sempre con emozione nel cuore, rappresenta anche l'“arrivo” di un percorso tutt'altro che banale. Sono stati impiegati, infatti, quasi otto mesi di preparazione alla creazione del Club... “Quasi una gravidanza!”, direbbe qualcuno; “Sì, un bellissimo parto!”, rispondiamo noi, che l'abbiamo vissuta.

Lo diciamo con un certo orgoglio, l'orgoglio di persone che hanno avuto la fortuna di essere coinvolti nella fondazione del nuovo Rotary Club Bologna Galvani: un'esperienza bellissima, grazie alla disponibilità di tanti amici rotariani, di un percorso di approfondimento esauriente ed avvincente, che ci ha tenuto anche col fiato sospeso per questa Carta che poi, dopo qualche peripezia burocratica, è arrivata.

Grazie al “rappresentante speciale del Governatore” – ora finalmente Presidente – Elio Di Curzio, ci siamo impegnati molto seriamente, e l'evoluzione di questi mesi ci convince che sia stato il miglior modo per conoscerci, per apprezzarci (molto!) e per cementare “il gruppo” attorno agli ideali rotariani.

La strada per arrivare alla serata della Consegna della Carta è stata quindi lunga, e val la pena ricordarne i passaggi fondamentali.

Tutto partì un lontanissimo 2 ottobre, giorno in cui un primo piccolo gruppo di persone fu convocato in Fondazione Mariele Ventre, a Bologna. Lì il Governatore del Distretto 2070, il Prof. Avv. Italo Giorgio Minguzzi, raccontò ai presenti il suo desiderio di far nascere un nuovo Rotary Club a Bologna; lì potemmo raccogliere per la prima volta quell'entusiasmo che oggi, tutti assieme, portiamo nel dna del nostro Club.

Da quella sera a oggi le riunioni sono state tante (22 le serate, fra la Fondazione Ventre e l'Holiday Inn) e ricche di contenuti.

Non si può, ad esempio, non ricordare la prima relazione a cui abbiamo assistito, tenuta dal Past-Governor Prof. Edile Belelli. In quell'occasione, i presenti ebbero la prima vera panoramica sul mondo del Rotary International, sulle sue regole fondamentali, e per la prima volta ci rendemmo conto dell'enorme portata dell'opportunità che ci veniva offerta. Ma, soprattutto, il Professor Belelli ci spiegò il grande valore dell'amicizia, motore primo di tutto e propellente della miriade di iniziative che, nel mondo, fanno conoscere il Rotary.

Anche la serata con Francesco Baccilieri, Assistente del Governatore per il Gruppo Felsineo, è stata per noi ricca di informazioni. Da Francesco, soprattutto, abbiamo cominciato ad apprendere l'importanza della vita rotariana “di Club”, fatta di doveri ma anche e soprattutto di grandi occasioni di crescita e arricchimento, e di quella “oltre il Club”, fatta di confronto e di grandi progetti, sia con il Gruppo Felsineo che con il Distretto.

Abbiamo poi avuto l'occasione di incontrare un vero entusiasta del Rotary: Norberto Bonini, Socio del Rotary Club Rimini e membro della Commissione Distrettuale per lo Sviluppo dell'Effettivo. Norberto ha saputo infatti, con il suo fare schietto ed amichevole, trasmetterci quello che, speriamo, tutti noi potremo maturare col tempo: una immensa “gioia” di essere rotariani, che spinge a dare il più possibile sia nel Club che nel Distretto.

Estremamente toccante, poi, l'intervento del Past-Governor Prof. Gianluigi Quaglio sulla Rotary Foundation. Il Professor Quaglio seppe “portarci con sé” per un grande volo su tutte le iniziative di pubblico interesse e di incentivo ai giovani promosse dalla Fondazione Rotary, raccontandoci alcuni aneddoti molto toccanti.

Con l'anno nuovo, poi, abbiamo re-incontrato il Governatore Minguzzi, e con l'occasione abbiamo potuto provare per la prima volta l'esperienza della “conviviale”. Quella sera, Minguzzi ci ha saputo toccare la parte più nobile dell'anima, richiamando tutti i temi più alti del Rotary – dall'etica, alla leadership – ed infondendoci, così, una seconda dose massiccia di amore per il Club e per i suoi ideali. Ci rimarrà certamente impressa la considerazione del Governatore: “il Rotary deve dare emozioni...”

Oggi i rotariani possiedono una Ferrari e, purtroppo, a volte la usano come se fosse una Topolino”.

Dopo alcune riunioni fra noi, utili per confrontarci ed impostare il futuro, abbiamo infine assistito, ultima delle relazioni di cui abbiamo potuto godere, all'intervento dell'Ingegnere Adriano Maestri, Presidente della commissione distrettuale per la Rotary Foundation. Maestri, con una chiarezza e completezza incredibili, ci ha illustrato nel dettaglio opportunità e meccanismi della Fondazione, al punto da “ingolosirci” un bel po’.

Concludo con la serata delle elezioni, tenuta il 27 febbraio. Quella sera, alla presenza dell'amico Guido Abbate, votando statuto e regolamento del Club, abbiamo formalmente ufficializzato e consolidato il gruppo dei Soci fondatori. Da quella sera, per tutti i tre mesi successivi, il Rotary Club (“Provvisorio”, fino allo scorso 22 maggio) Bologna Galvani ha cercato di costruire solide fondamenta che, ci auguriamo, permettano una vita di Club completa, sempre intensa: in poche parole... rotariana!

Alberto Stancari

Il Consiglio Direttivo del Club

Presidente: Elio Di Curzio

Vice-presidente: Clotilde La Rocca

Presidente Incoming: Clotilde La Rocca

Segretario: Alberto Stancari

Tesoriere: Gianfilippo Ferrari

Prefetto: Daniele Montruccoli Salmi

Consigliere: Marco Biagi

Consigliere: Ugo Girardi

Consigliere: Claudia Nardi

Consigliere: Livio Mario Minguzzi

Commissioni di Club

Amministrazione del club: presidente Alberto Stancari

Progetti Operativi: presidente Clotilde La Rocca

Effettivo: presidente Marco Biagi

Fondazione Rotary: presidente Barbara Loreti

Pubbliche Relazioni: presidente Andrea Ghiaroni

Si ringrazia Luigi E. Mattei per il disegno del gagliardetto Rotary Club Bologna Galvani



Commissione Bollettino del Rotary Club Galvani

Presidente: Maria Francesca Delli

Maria Francesca Arguello , Franchino Falsetti,

Andrea Ghiaroni, Gabriele Testa